

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

[L14]

A.A. 2026-2027

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio ed è pubblicato sul sito *web* del Dipartimento di Giurisprudenza

Data di approvazione del Regolamento: Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza: 16/04/2026

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Giurisprudenza

Organo didattico cui è affidata la gestione del corso: Consiglio di Dipartimento

Indice

Art. 1.	Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	2
Art. 2.	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	2
Art. 3.	Conoscenze richieste per l'accesso.....	3
Art. 4.	Modalità di ammissione	4
Art. 5.	Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio. Iscrizione contemporanea a due corsi di studio universitari.....	5
Art. 6.	Organizzazione della didattica	6
Art. 7.	Articolazione del percorso formativo	10
Art. 8.	Piano di studio	20
Art. 9.	Mobilità internazionale.....	21
Art. 10.	Caratteristiche della prova finale.....	21
Art. 11.	Modalità di svolgimento della prova finale	21
Art. 12.	Valutazione della qualità delle attività formative.....	23
Art. 13.	Altre fonti normative	23
Art. 14.	Validità	24
Elenco delle attività formative previste per il corso di studio.....		24
Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico.		24

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici persegue i seguenti obiettivi formativi:

- fornire conoscenze e capacità di comprensione di livello universitario, caratterizzate dall'uso di libri di testo avanzati e dalla conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi;*
- fornire la capacità d'applicare le conoscenze acquisite in maniera da dimostrare un approccio professionale al lavoro e di possedere competenze adeguate, sia per ideare e sostenere argomentazioni, sia per risolvere problemi nel proprio campo di studi;*
- fornire la capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a formulare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici ed etici;*
- fornire la capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;*
- garantire quelle capacità d'apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi con alto grado di autonomia;*
- saper analizzare le principali problematiche giuridiche, cogliendone le implicazioni di natura pratica.*

Il corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici, pur caratterizzato da una sostanziale unitarietà, si articola in quattro curricula.

Il curriculum "Generalista" persegue obiettivi formativi più ampi e generali che possano consentire, a seconda dei casi, un immediato ingresso nel mondo del lavoro, per figure professionali dotate di competenze giuridiche di base, ovvero di completare e affinare il percorso formativo con il conseguimento di un titolo di laurea specialistico. In questa logica, si colloca anche la recente istituzione, presso il Dipartimento, di un Corso biennale di laurea specialistica in Scienze giuridiche.

Il curriculum "Sicurezza territoriale e digitale" mira a coniugare la formazione di tipo giuridico con un approfondimento delle problematiche in tema di sicurezza, nelle sue molteplici dimensioni.

Il curriculum "Consulente del lavoro" è volto a formare professionisti che siano in grado di affrontare e risolvere le principali problematiche correlate al mondo del lavoro, mediante l'approfondimento teorico e pratico delle materie giuslavoristiche

Il curriculum 'Diritto e Intelligenza artificiale', di più recente istituzione (a partire dall'A.A.2026/2027), si pone l'obiettivo di formare professionisti in ambito giuridico, chiamati a misurarsi con le applicazioni pratiche derivanti dall'Intelligenza Artificiale nei diversi ambiti professionali e lavorativi, integrando una preparazione giuridica con adeguate conoscenze tecnico-informatiche.

Gli studenti del corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici devono attenersi al percorso segnato dagli esami definiti come obbligatori dal corso stesso e possono avvalersi di tutti gli insegnamenti opzionali del Dipartimento, delle attività formative del Dipartimento, nonché degli eventuali tirocini attivati dal Dipartimento o dall'Ateneo.

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati del corso di laurea posseggono un profilo professionale per il quale sono in grado di affrontare e risolvere problemi di complessità medio-alta che comportano la comprensione dei rapporti sociali, il loro inquadramento giuridico e l'applicazione ad essi della regola di diritto.

L'offerta unitaria che caratterizza il Corso di Laurea, nei suoi quattro curricula, mira a consentire ai laureati di svolgere attività professionali in ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle

amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali governative e non governative.

Nell'ambito del curriculum sulla "Sicurezza territoriale e digitale" e di quello "Consulente del lavoro", gli insegnamenti fondamentali verranno impartiti, assegnando particolare rilievo, ove possibile, ai temi della sicurezza (anche digitale) e del diritto del lavoro. L'obiettivo è quello di formare, con riguardo al curriculum "Sicurezza territoriale e digitale", figure professionali che abbiano le competenze necessarie per l'inquadramento teorico e la soluzione pratica delle più rilevanti problematiche in detto ambito. Quanto al curriculum "Consulente del lavoro", l'obiettivo è quello di formare figure professionali dotate di una approfondita e specialistica conoscenza in materia di diritto del lavoro, diritto della previdenza sociale e diritto sindacale, al fine di saper affrontare e risolvere le problematiche che si pongono nella gestione del rapporto di lavoro, dal momento della costituzione sino al momento della risoluzione e di realizzare l'ottimizzazione delle risorse umane, la gestione della fiscalità e delle crisi d'impresa.

Il curriculum "Diritto e intelligenza artificiale" mira a fornire una preparazione giuridica con specifica correlazione all'ambito tecnico-informatico e digitale. La necessità di saper cogliere le implicazioni giuridiche, etiche, politiche e sociali della rivoluzione digitale impone, infatti, che la tradizionale preparazione giuridica sia affiancata da specifici insegnamenti di natura tecnica che riguardino il mondo dell'Intelligenza artificiale. Da qui la spiccata connotazione interdisciplinare tra scienze umane e sociali (filosofia e diritto) da un lato, e saperi tecnico-informatici dall'altro.

L'obiettivo è quello di formare, con riguardo al curriculum "Diritto e intelligenza artificiale", figure professionali che abbiano le competenze necessarie per l'inquadramento teorico e la soluzione pratica delle più rilevanti problematiche in detto ambito.

Esemplificativamente possono indicarsi le figure di operatore giudiziario, di operatore giuridico di impresa, esperti legali in imprese private, di operatore giuridico informatico, di consulente del lavoro, di operatore nel settore della pubblica sicurezza (Forze di Polizia), di esperto di sicurezza informatica in ambito pubblico e privato.

Il corso prepara alla professione di (codifiche istat):

1. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
2. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1);
3. Contabili - (3.3.1.2.1);
4. Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0);
5. Agenti assicurativi - (3.3.2.3.0);
6. Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0);
7. Tecnici dei servizi di sicurezza dei vigili urbani - (3.4.6.3.1)
8. Tecnici dei servizi di sicurezza dei vigili del fuoco - (3.4.6.3.2)
9. Tecnici dei servizi di sicurezza del corpo forestale - (3.4.6.3.3)
10. Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1);
11. Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'immatricolazione è richiesta una buona cultura generale, particolarmente nell'ambito storico-istituzionale e della storia del pensiero, affiancata dalla marcata attitudine al ragionamento astratto e sequenziale e da una sviluppata capacità di lavoro su testi scritti complessi. La prova di accesso è volta a riscontrare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale per quanto riguarda: abilità logico-formali; capacità di comprensione del testo; cultura generale.

Le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso sono puntualmente disciplinate dal Regolamento didattico del Dipartimento.

Art. 4. Modalità di ammissione

Il corso di studio è ad accesso libero. Le disposizioni che regolano l'ammissione sono contenute nel relativo Bando rettorale pubblicato sul Portale dello Studente (<https://portalestudente.uniroma3.it>). E' prevista una prova di verifica della preparazione iniziale, obbligatoria ma non selettiva.

Per quanto riguarda i contenuti, le modalità di svolgimento delle prove di valutazione, i criteri di valutazione delle prove e la gestione degli obblighi formativi aggiuntivi, si precisa quanto segue: la prova, della durata di due ore, consiste in un test criteriale costituito da una serie di domande a risposta multipla negli ambiti sottoindicati, ed è comune ai due Corsi di laurea ad accesso libero attivati presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

La prova prevede 60 quesiti ed è volta a riscontrare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale per quanto riguarda: abilità logico-formali; capacità di comprensione del testo; cultura generale.

L'esito della prova è determinato dall'attribuzione dei seguenti punteggi: risposta giusta: 1; risposta sbagliata: -0,25; risposta non data: 0.

La valutazione complessiva potrà essere "sufficiente" o "insufficiente". Detta valutazione sarà positiva (sufficiente) se in tutti gli ambiti si otterrà la soglia minima del 50% di risposte esatte. Nel caso in cui, per ciascuna sezione, oltre il 50% dei candidati e delle candidate non superi tale "valore di soglia", il valore stesso viene corretto: il nuovo "valore di soglia" sarà pari alla media aritmetica tra il valore definito a priori e il valore medio ottenuto nella prova (nel calcolo del valore medio non si considereranno i risultati ottenuti dai candidati e dalle candidate del primo e dell'ultimo decile).

La valutazione sarà insufficiente qualora in almeno uno degli ambiti le risposte si collochino al di sotto del valore di soglia di risposte esatte di cui al periodo precedente.

La prova di valutazione iniziale è considerata assolta anche qualora lo studente abbia conseguito il TOLC-SPS.

L'esito della prova TOLC-SPS sarà considerato insufficiente se anche uno dei seguenti punteggi sarà inferiore a quanto indicato:

- se nella sezione di Comprensione del testo sarà inferiore a 6*
- se nella sezione di Conoscenze acquisite sarà inferiore a 9*
- se nella sezione di Logica, ragionamento e linguaggio matematico sarà inferiore a 9*

Gli studenti che, nell'ambito della prova di ammissione ai corsi di laurea in Giurisprudenza, abbiano conseguito una valutazione insufficiente in uno o due degli ambiti previsti, o in caso di TOLC-SPS avranno riportato un punteggio inferiore alla soglia minima anche in uno solo degli ambiti previsti, dovranno superare OBBLIGATORIAMENTE la prova prevista per le attività formative aggiuntive per complessivi 3 CFU, durante il primo anno del proprio corso di studio (Obblighi formativi aggiuntivi - OFA)

Tali CFU sono extra curriculari rispetto ai 180 previsti per il corso di laurea triennale. Andranno comunque aggiunti al piano di studio al fine della prenotazione dell'appello e alla conseguente verbalizzazione.

L'elenco delle suddette attività formative è consultabile sul sito web del Dipartimento di Giurisprudenza alla voce "Progetti didattici" al link che segue <http://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/altre-attivita-formative/>

Le modalità di accesso degli studenti con titolo estero sono indicate al seguente link [Iscrizione con titolo di studio estero/Equipollenza titoli - Portale dello Studente](#)

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio. Iscrizione contemporanea a due corsi di studio universitari

Per l'a.a. 2026-2027 non saranno accettate domande di ammissione in seguito a trasferimenti, passaggi, o abbreviazioni di corso per il nuovo Curriculum "Diritto e intelligenza artificiale", per il quale è attivato solo il primo anno di corso.

La domanda di ammissione a seguito di istanza di trasferimento da altri Atenei, passaggio tra corsi di studio di Roma Tre e abbreviazione di corso per riconoscimento di carriere ed attività pregresse, deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel relativo Bando rettorale pubblicato sul Portale dello Studente (<https://portalestudente.uniroma3.it>).

L'ammissione avviene a seguito di valutazione effettuata da una Commissione istituita dal Consiglio di Dipartimento, secondo i criteri di seguito indicati, e non è consentita qualora lo studente non abbia conseguito almeno 10 CFU:

- al secondo anno, se lo studente ha ottenuto il riconoscimento di almeno 10 CFU*
- al terzo anno, se lo studente ha ottenuto il riconoscimento di almeno 80 CFU*

Sono riconoscibili i crediti acquisiti dallo studente per esami dallo stesso sostenuti prima dell'ammissione nei corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza, solo se riguardanti insegnamenti relativi a settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea e se all'esame è stata attribuita una votazione in termini numerici. Il riconoscimento di idoneità è possibile soltanto se nell'ordinamento del Dipartimento di Giurisprudenza sia prevista un'idoneità per lo stesso settore scientifico-disciplinare.

Non possono essere presi in considerazione esami per i quali lo studente abbia ottenuto altrove il riconoscimento di CFU per esperienze professionali, corsi post lauream e, in genere, per attività e titoli conseguiti al di fuori di un percorso universitario.

Per l'insegnamento delle lingue, possono essere riconosciute le idoneità riferite alla lingua base a partire dal livello B1, e quelle riferite a informatica e logica giuridica. Il riconoscimento dei crediti relativi alla lingua giuridica può avvenire solo se viene contestualmente riconosciuta l'idoneità nella lingua base.

In caso di studenti provenienti da corsi di laurea riformati (ordinamento DM509 e DM270), sono convalidati gli esami per i quali lo studente abbia ottenuto CFU superiori o pari a quelli del corrispondente insegnamento impartito nel Dipartimento, con riconoscimento dei CFU previsti in quest'ultimo. Qualora i CFU del Dipartimento d'origine siano inferiori a quelli di questo Dipartimento, l'esame è riconosciuto per il numero di CFU già conseguiti (purché la divergenza non superi i 3 CFU), con un debito formativo da recuperare. Se la differenza è superiore ai 3 CFU, l'esame deve essere sostenuto per intero, ma i crediti ottenuti in altro Dipartimento possono essere imputati agli insegnamenti a scelta dello studente e, in subordine, agli insegnamenti integrativi.

In caso di studenti provenienti da corsi di laurea dell'ordinamento ante DM509 che non prevedano l'attribuzione di CFU, la valutazione di conformità dell'esame già sostenuto all'insegnamento

impartito nel Dipartimento, eventualmente con un debito formativo, è effettuata dall'apposita Commissione, sentito il parere non vincolante del titolare dell'insegnamento corrispondente.

Le richieste di passaggi interni al Dipartimento tra corsi di laurea di competenza di questo sono definite dalla Commissione di cui sopra quanto al riconoscimento dei crediti acquisiti.

Per passare, all'interno del Dipartimento, da un corso di laurea all'altro occorre adeguarsi al piano di studi prescelto, sostenendo le eventuali prove integrative.

Per le domande di abbreviazione per secondo titolo presentate da studenti già in possesso di una laurea in materie giuridiche, al fine di valutare l'ammissibilità della richiesta e eventualmente selezionare gli esami riconoscibili, la commissione considera la specificità dell'obiettivo formativo del corso di studi prescelto rispetto a quello del titolo già conseguito.

In ogni caso, la Commissione è tenuta a valutare le domande destinate a collocarsi nell'ultimo anno del corso di studi prescelto dallo studente, escludendo la possibilità di iscrizione là dove una quota almeno pari a 80% dei CFU previsti dal piano di studi sia già stata conseguita presso altro Ateneo.

Ai sensi delle norme relative alla contemporanea iscrizione a due diversi corsi di studio universitari, introdotte dalla legge 12 aprile 2022, n. 33 e dal decreto ministeriale n. 930 del 29/07/2022, tali corsi non devono appartenere alla stessa classe e devono differenziarsi per almeno i due terzi delle attività formative. Inoltre, nel caso in cui uno dei corsi di studio sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione a un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Pertanto, in presenza di una richiesta di iscrizione al corso di studio, disciplinato dal presente Regolamento, quale contemporanea iscrizione a uno di due diversi corsi universitari, l'organo competente effettua una valutazione specifica, caso per caso, considerando, ai fini dell'individuazione della differenziazione per almeno i due terzi delle attività formative dei due corsi, esclusivamente gli insegnamenti (discipline di base, caratterizzanti, affini, esame a scelta) previsti dai piani di studio seguiti dallo studente interessato in entrambi i corsi e in particolare computando la differenza dei due terzi sul numero dei CFU relativi ai suddetti insegnamenti. Nel caso in cui la differenziazione sia da computarsi tra corsi di studio di differente durata, il calcolo dei due terzi è da riferirsi al corso di studio di durata inferiore.

È possibile presentare istanza di riconoscimento dei crediti acquisiti nell'ambito di una delle due carriere contemporaneamente attive, ai fini del conseguimento del titolo nell'altra carriera.

Art. 6. Organizzazione della didattica

6.1 Conseguimento del titolo

Al fine del conseguimento della Laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici L14 (Curriculum Generale) gli studenti devono sostenere complessivamente 18 esami di profitto (che diventano 19 se alle attività formative previste si sostituisce un ulteriore insegnamento).

Per la frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame si rimanda all'art. 23 del regolamento carriera.

Gli studenti devono sostenere altresì obbligatoriamente due idoneità (rispettivamente in Lingua (B1) e in Informatica e Logica Giuridica - aspetti applicativi) e un'attività formativa o un tirocinio da un 1 CFU, nonché la prova finale per complessivi 180 CFU. Si rammenta che mentre per le attività formative l'acquisizione di un credito è associata a dieci ore di didattica frontale, i tirocini prevedono 30 ore di attività.

Al fine del conseguimento della Laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici L14 (Curriculum Consulente del Lavoro) gli studenti devono sostenere complessivamente 20 esami di profitto.

Gli studenti devono altresì sostenere due idoneità (rispettivamente in Lingua (a partire da B1) e in Informatica e Logica Giuridica - aspetti applicativi), una o più attività formative, uno o più tirocini per un totale di 3 CFU nonché la prova finale per complessivi 180 CFU.

Al fine del conseguimento della Laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici L14 (Curriculum per la Sicurezza territoriale e digitale) gli studenti devono sostenere complessivamente 20 esami di profitto.

Per la frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame si rimanda all'art. 23 del regolamento carriera.

Gli studenti devono sostenere altresì obbligatoriamente l'idoneità in Lingua (a partire da B1), una o più attività formative, uno o più tirocini per un totale di 6 CFU, nonché la prova finale per complessivi 180 CFU.

Per attività formative si intendono: corsi di scrittura, seminari, processi simulati, partecipazione a convegni, esperienze professionali guidate, visite presso organi costituzionali o altri enti pubblici o privati etc.

Al fine del conseguimento della Laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici L14 (Curriculum Diritto e intelligenza artificiale) gli studenti devono sostenere complessivamente 21 esami di profitto.

Gli studenti devono altresì sostenere una idoneità in Lingua (a partire da B1) per un totale di 4 CFU e un'attività formativa da 1 CFU, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (tirocini, stage, attività formative) per un totale di 4 CFU nonché la prova finale per complessivi 180 CFU.

6.2 Attività didattiche

Le attività didattiche frontali si articolano in corsi di lezione, esercitazioni guidate e seminari. Le attività didattiche possono altresì assumere forme atipiche secondo la metodologia dell'"imparare facendo", quali le "Cliniche legali" e le competizioni simulate nel settore del diritto.

Le altre attività didattiche comprendono l'orientamento e l'assistenza agli studenti, il tutorato, la partecipazione guidata a convegni o ad attività giudiziarie, gruppi di studio, esercitazioni pratiche (che possono avvalersi del supporto informatico e che possono svolgersi anche a distanza) e ogni altra attività ritenuta utile alla formazione degli studenti.

L'attribuzione di CFU alle attività formative è deliberata dal Consiglio di Dipartimento.

È possibile consultare il calendario didattico dal sito web del Dipartimento al seguente indirizzo : <https://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/aule-e-orari/>

6.3 Stage e tirocini

In osservanza della delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 199/2013, il Dipartimento si riserva di autorizzare lo svolgimento di stage e tirocini presso istituzioni pubbliche e strutture private.

La partecipazione agli stessi è approvata dal Consiglio di Dipartimento, competente peraltro a determinare il numero di CFU, fino a un massimo di 3, derivante da siffatta partecipazione. La partecipazione è soggetta a un'autorizzazione preventiva da parte dei tutor designati dalla Commissione Didattica del Dipartimento ed è subordinata alla verifica dei seguenti requisiti:

- l'attività deve essere coerente e congrua rispetto al percorso formativo necessario al conseguimento del titolo di studio;*
- lo studente non deve aver svolto in precedenza altri stage o tirocini nell'ambito dello stesso percorso formativo.*

In ogni caso, non sono autorizzati stage e tirocini presso studi professionali.

6.4 Esami di profitto

Tipologie di prove

1. Le modalità di verifica dei risultati delle attività formative potranno consistere in esami, scritti od orali, ovvero in altre prove, individuate dal responsabile dell'attività formativa stessa coerentemente con le finalità del corso d'insegnamento. La votazione è espressa in trentesimi.

2. Se il responsabile dell'attività formativa lo reputa opportuno, possono essere previste prove di valutazione intermedia da svolgersi durante il corso d'insegnamento, del cui esito si potrà tener conto ai fini della valutazione finale.

3. Le prove di valutazione intermedia si svolgeranno nei termini e con le modalità stabilite dal Consiglio di Dipartimento.

4. Le modalità di accesso alle prove e di svolgimento delle stesse sono adeguatamente pubblicate sul sito del Dipartimento.

Composizione delle commissioni

1. La funzione di valutazione degli esami di profitto è svolta dal docente responsabile dell'insegnamento, eventualmente coadiuvato da una commissione formata da altri componenti.

2. Le commissioni possono essere composte oltre che dal docente titolare dell'insegnamento con funzioni di presidente, da:

- docenti universitari di ruolo e fuori ruolo;
- professori a contratto;
- titolari di contratti di collaborazione didattica;
- cultori della materia, nominati, in conformità alle disposizioni del regolamento didattico di Ateneo in materia, ai sensi dell'allegato D del regolamento didattico di Ateneo;

3. Nel caso d'insegnamenti costituiti da moduli tenuti da docenti titolari diversi, tutti i docenti fanno parte della commissione.

4. Le commissioni sono nominate dal Direttore del Dipartimento.

5. I presidenti delle commissioni certificano, per ciascuna seduta, nell'apposito verbale d'esame, la composizione della commissione chiamata a operare nel corso della seduta stessa.

6. Le prove d'esame possono essere scritte, orali e pratiche. Ad eccezioni delle ipotesi in cui il regolamento didattico prevede il carattere di "prova di idoneità", le Commissioni esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode.

7. Deve essere assicurata la pubblicità delle prove d'esame e delle eventuali prove di valutazione intermedie.

8. L'esito dell'esame viene attestato dal verbale, che deve comunque essere firmato dal presidente della commissione. Con tale adempimento si sancisce il risultato e il regolare svolgimento dell'esame.

9. In caso di giustificato impedimento del presidente della commissione o di uno dei docenti titolari di un modulo dell'insegnamento, il Direttore del Dipartimento procede alla nomina di un altro docente dello stesso settore scientifico-disciplinare o di settore affine, in qualità di sostituto.

10. In caso di giustificato impedimento del presidente della commissione, la data già fissata per l'esame può essere posticipata.

Requisiti di ammissione agli esami di profitto

I requisiti di ammissione agli esami di profitto sono disciplinati dall'art.22 del Regolamento Carriere di Ateneo

Prenotazioni per gli esami

1. Per sostenere gli esami gli studenti devono prenotarsi on-line sul sito web

<http://portalestudente.uniroma3.it/> non oltre il 3° giorno antecedente la data dell'esame.

2. Non è possibile effettuare la prenotazione per un appello prima della chiusura dell'appello precedente.

3. Almeno tre giorni prima dell'inizio di ogni sessione il Direttore del Dipartimento sorteggia la lettera dell'alfabeto a partire dalla quale verrà stilato l'elenco degli esaminandi.

Calendario degli esami

1. I moduli di insegnamento hanno cadenza semestrale. Questa scelta è stata ritenuta la più adatta a garantire il coordinamento fra la fruizione dell'offerta didattica, la preparazione delle materie e le relative prove di esame.

2. Tra un appello e l'altro devono intercorrere almeno due settimane e gli appelli devono essere fissati come segue:

sessione invernale: tre appelli tra giovedì 7 gennaio 2027 e venerdì 26 febbraio 2027; il terzo appello dovrà tenersi di norma non prima del quindici febbraio;

sessione estiva: tre appelli tra il 1° giugno 2027 e il 30 luglio 2027; di norma il primo appello dovrà tenersi entro la prima metà di giugno ed il terzo non prima del quindici luglio;

sessione autunnale: due appelli tra il 1° settembre 2027 al 30 settembre 2027

sessione straordinaria (riservata a tutti gli studenti ai quali manchino due esami per la laurea e abbiano già avuta assegnata la tesi): da lunedì 2 a venerdì 6 novembre 2026;

3. Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta dedicata alla programmazione, illustra il calendario didattico dell'anno accademico, precisando le date iniziali e finali degli appelli, tenendo conto delle festività e delle esigenze della didattica.

4. La date d'inizio dell'appello fissate in calendario di norma non possono essere anticipate. Possono solo essere posticipate. L'eventuale anticipazione richiede, comunque, un preavviso di almeno due mesi.

6.5 Crediti e impegno didattico dei professori

1. L'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dai regolamenti didattici dei corsi di studio è il credito formativo universitario (CFU).
2. Al credito corrispondono, secondo la normativa vigente, 25 ore di impegno complessivo dello studente, di cui non meno del 50% riservato allo studio individuale, salvo nel caso in cui siano previste attività formative a elevato contenuto sperimentale e pratico (art.11, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo). Nel rispetto di tale limite, ogni docente modulerà il proprio impegno didattico in modo da assicurare agli studenti la migliore combinazione – in rapporto alle specificità della materia – tra lo studio individuale (che non può essere comunque inferiore alla metà dell'impegno complessivo dello studente) e la partecipazione alle attività didattiche programmate. I media si prevedono 8 ore di attività didattica frontale per ogni credito e 17 ore di studio individuale.
3. I limiti dell'impegno didattico d'ogni docente sono disciplinati dalle norme di legge vigenti.

6.6 Tutela per specifiche categorie di studenti e studentesse

In conformità a quanto disposto dall'art.39 del regolamento Carriera sono individuate le seguenti categorie di studenti e studentesse, oggetto di specifiche iniziative volte a tutelare la partecipazione alla vita universitaria:

- a. "atleti";
- b. "genitori";
- c. "persone con disabilità";
- d. "caregiver";

e. “lavoratori”.

Per gli studenti e le studentesse di cui al punto precedente, in misura compatibile con le esigenze organizzative e regolamentari e nel rispetto del principio di parità di trattamento, è garantita la possibilità di:

- concordare con il docente incontri anche al di fuori dagli orari prestabiliti per il ricevimento;
- concordare con il docente, previa adeguata motivazione opportunamente documentata e compatibilmente con la natura delle prove di accertamento, una diversa data d'esame, da individuare comunque nell'ambito temporale delle sessioni di esame. Per i lavoratori tale possibilità è limitata ai soli casi per i quali non si abbia diritto a fruire di permessi giornalieri retribuiti (art. 10 legge 20 maggio 1970, n. 300).

Per esigenze organizzative non sono ammessi, per nessun motivo, i cambi di canale.

Gli studenti “lavoratori” di cui alla lettera e, possono partecipare alla sessione straordinaria di esami come indicato all'interno della relativa “Disciplina status Studente Lavoratore” pubblicata al seguente link del sito di Dipartimento. <https://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/regolamenti-didattici/>

Infine, per gli studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, si rinvia al regolamento di Ateneo in materia.

6.7 Iscrizioni part time

Per la disciplina dell'iscrizione in modalità part time si rinvia a quanto stabilito in materia dal Titolo III (artt. 11-14) del Regolamento Carriere di Ateneo.

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

La durata del corso di laurea è di 3 (tre) anni.

- Il corso di studi è articolato in quattro curricula
Curriculum “Generale”

	I semestre		II semestre	
I	Istituzioni di Diritto Pubblico	10	Istituzioni di diritto privato	10
	Istituzioni di diritto romano	6	Sistemi giuridici comparati	9
	Filosofia del diritto	10	Materia a scelta limitata (1)	9
			Materia a scelta	7

II	Informatica e logica giuridica (Aspetti applicativi) (idoneità)	5	Diritto del lavoro	10
	Materia a scelta	7	Diritto dell'Unione europea	9
	Materia a scelta	7	Storia del diritto medioevale e moderno	6
	Attività formative (idoneità)	2	Materia a scelta	7
			Lingua (idoneità)	4
III			Attività formative (idoneità)	2
	Diritto penale	10	Diritto processuale civile I	10
	Diritto commerciale I	10	Diritto amministrativo I	9
	Materia a scelta	7	Attività formative (idoneità) e/o tirocini 1	
	Attività formative(idoneità)	4	Prova finale	9

- 1) 20101018 Scienza delle finanze (7CFU) 20101414 Integrazione Scienza delle finanze (2CFU)
20110301 Economia aziendale (9CFU)
20101278 Economia politica (9CFU)

1) Un insegnamento a scelta tra Economia politica, Scienze delle finanze, Economia aziendale. Qualora lo studente scelga Scienza delle Finanze può sostenere l'esame con un programma che deve essere integrato con un modulo aggiuntivo di due crediti.

2) Per l'insegnamento di Istituzioni di diritto romano, ferma restando la frequenza alle lezioni del corso della Laurea magistrale LMG/01, è previsto un programma semplificato, che corrisponda al numero di CFU della tabella del corso di Laurea triennale.

Gli studenti devono sostenere altresì obbligatoriamente due idoneità (rispettivamente in Lingua (B1) e in Informatica e Logica Giuridica - aspetti applicativi), un'attività formativa o un tirocinio per un totale di 1 CFU, nonché la prova finale, per complessivi 180 CFU.

- Il numero di esami complessivo è di 18; diventa di 19 se alle attività formative si sostituisce un ulteriore insegnamento.

• Curriculum "Consulente del lavoro"

A partire dall'a.a. 2020-2021 è stato istituito, nell'ambito del corso di Scienze dei Servizi Giuridici, il curriculum "Consulente del lavoro".

	I semestre		II semestre	
I	Istituzioni di Diritto Pubblico	10	Istituzioni di diritto privato	10
	Istituzioni di diritto romano	6	Economia politica	9
	Filosofia del diritto	10	Diritto del lavoro	10

	Informatica e logica giuridica (Aspetti applicativi) (idoneità)	5		
II	Storia del diritto medioevale e moderno	6	Diritto del mercato del lavoro	7
	Materia a scelta	7	Diritto dell'Unione europea	9
	Materia a scelta	7	Diritto Tributario	7
	Economia aziendale	7	Lingua (idoneità)	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3		
III	Diritto sindacale	7	Diritto processuale del lavoro	7
	Diritto penale del lavoro	7	Diritto della previdenza	7
	Diritto commerciale I	10	Diritto amministrativo I	9
	Procedura penale delle società	7	Prova finale	5

*Al fine del conseguimento della Laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici L14 (**Curriculum Consulente del Lavoro**) gli studenti devono sostenere complessivamente 20 esami di profitto.*

Gli studenti devono sostenere altresì obbligatoriamente due idoneità (rispettivamente in Lingua (B1) e in Informatica e Logica Giuridica - aspetti applicativi), una o più attività formative, uno o più tirocini per un totale di 3 CFU, nonché la prova finale per complessivi 180 CFU.

• **Curriculum “Diritto e intelligenza artificiale”**

A partire dall'a.a. 2026-2027 è stato istituito, nell'ambito del corso di Scienze dei Servizi Giuridici, il curriculum “Diritto e intelligenza artificiale”. Nell' a.a. 2026-2027 saranno attivati gli insegnamenti del I anno

	I semestre		II semestre	
I	Istituzioni di diritto pubblico	9	Istituzioni di diritto privato	9
	Filosofia del diritto per l'età digitale	9	Sistemi giuridici comparati	7

	Informatica inf/01	6	Materia a scelta tra: Scienza delle finanze oppure Economia politica Fondamenti di Informatica e di programmazione	9 6
			Materia a scelta	7
	I semestre		II semestre	
	Diritto commerciale	9	Diritto dell'Unione Europea	9
II	Etica, scienze cognitive e intelligenza artificiale	6	Diritto del lavoro	9
	Materie affini/Integrative	6	Diritto Tributario	7
	Materia a scelta	7	Etica e intelligenza artificiale	8
			Lingua B1	4
	I semestre		II semestre	
III	Diritto Penale	9	Diritto processuale civile I	9
	Diritto internazionale	7	Diritto amministrativo I	9
	Dir.proc.penale	9	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4
	Attività formative	1	Prova finale	5

Totale 180 cfu

Materie affini/integrative

Le seguenti materie mutate dal Dipt.to Fil.Co.Spe:

Etica, scienze cognitive e intelligenza artificiale	6
Etica e intelligenza artificiale	8
Diritto pubblico dell'informazione e della comunicazione	6

Dipartimento di Economia

Fondamenti di informatica e di programmazione	
Big data pubblica amministrazione e digitalizzazione GIUR-05/A	6
Economia dell'incertezza e dell'informazione GIUR-05/A	6

Dipartimento di Ingegneria

Basi di dati	6
Machine Learning	6

Materie a scelta dello studente

Protezione dei dati personali e tutela dei diritti	7
Valutazione finanziaria e gestione del rischio	7
Comparative law and digital market	7
Protezione dei dati personali e tutela dei diritti fondamentali-Clinica legale	7
Diritto privato delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale	7
Diritto europeo delle piattaforme digitali	7
Diritto penale dell'informatica e cybersecurity	7
Informatica giuridica e profili etici e sociali dell'IA	7
Clinica legale in bioetica e diritto	7
Clinica legale sulla cybersecurity	7
Comparative constitutional law and digital democracy	7
Diritto pubblico delle tecnologie dell'informazione	7
Logica e argomentazione giuridica	7
Diritti fondamentali, Costituzione e intelligenza artificiale	7
L'amministrazione digitale	7
Introduzione al diritto delle tecnologie digitali	
- Internet e democrazia	5
- Big data e automazione delle decisioni	5
Matematica generale	7
Digital Humanities e filosofia dell'informazione	6
Fondamenti di intelligenza artificiale	7

Curriculum "Sicurezza Territoriale e digitale" (Polo di Ostia)

	I semestre		II semestre	
I	Istituzione di diritto pubblico	9	Istituzioni di diritto privato	9
	Istituzioni di diritto romano	6	Sistemi giuridici comparati	6
	Filosofia del diritto	9	Storia del diritto medievale moderno	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	Lingua (idoneità B1)	4
	Totale	27	Tot	25
II	Economia pubblica e disegno delle politiche per la sicurezza	9	Diritto del lavoro	9

	Materia Affine/Integrativa a scelta limitata	7	Diritto dell'Unione europea	9
	Informatica	6	Materia Affine/Integrativa a scelta limitata	14
	Diritto tributario	7		
	Materia a scelta	7		
	Totale	36	Totale	32
III	Diritto Penale	9	Diritto commerciale	9
	Diritto processuale civile	9	Diritto amministrativo	9
	Diritto processuale penale	9	Materia a scelta	7
			Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3
			Prova finale	5
	Totale	27	Totale	33

Materie affini e integrative da 7 cfu						
Diritto, religioni, territorio	Rita Benigni	7	SECONDO SEMESTRE			
Sicurezza e mantenimento della pace	Alice Riccardi	7	SECONDO SEMESTRE			
Diritto penale speciale della sicurezza	Dario Franzin	7	PRIMO SEMESTRE			
<u>Materia a scelta (previste 2) da 7 cfu</u>						
Sicurezza e diritto alla protezione dei dati personali	BANDO	7	SECONDO SEMESTRE			
Diritto e legislazione della sicurezza	Leonardo Pace	7	SECONDO SEMESTRE			

Al fine del conseguimento della Laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici L14 (Curriculum Sicurezza territoriale e digitale Polo di Ostia) gli studenti devono sostenere complessivamente 20 esami di profitto.

Gli studenti devono altresì sostenere due idoneità (rispettivamente in Lingua (B1) - una o più attività formative, uno o più tirocini per un totale di 6 CFU, nonché la prova finale per complessivi 180 CFU.

Gli studenti del corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici dei curricula generale e consulente del lavoro devono attenersi al percorso segnato dagli esami definiti come obbligatori dal corso stesso e possono avvalersi di tutti gli insegnamenti opzionali del Dipartimento.

Il Dipartimento istituisce attività formative speciali con accesso limitato e selezionato in funzione delle caratteristiche proprie della didattica svolta. In questo quadro il Dipartimento mette a disposizione per i curricula “generale” e “consulente del lavoro”:

- a) Corso di: informatica giuridica e logica giuridica (aspetti applicativi);*
- b) Corsi di preparazione allo svolgimento di prove scritte e alla redazione di atti e pareri;*
- c) Attività didattiche (corsi e attività formative) volte a valorizzare le capacità di concreta utilizzazione della tecnica giuridica (clinica legale – procedimenti simulati: negoziato, mediazione, processo)*

Il Dipartimento, sempre per i suddetti curricula, offre infine i seguenti insegnamenti integrativi mutuati da altri Dipartimenti:

dal Dipartimento di Economia aziendale:

- 1. Bilancio (A-D)*
- 2. Bilancio (E-O))*
- 3. Bilancio (M-Z))*
- 4. Corporate & Investment Banking*
- 5. Diritto dei mercati finanziari*
- 6. Diritto delle banche e delle assicurazioni*
- 7. Diritto Internazionale dell'Economia*
- 8. Economia degli intermediari finanziari (A-D)*
- 9. Economia degli intermediari finanziari (E-O)*
- 10. Economia degli intermediari finanziari (M-Z)*
- 11. Economia delle Imprese di Assicurazione e della Previdenza*
- 12. Finanza dell'assicurazione e dei fondi pensione*
- 13. Matematica Finanziaria (A-D)*
- 14. Matematica Finanziaria (E-O)*
- 15. Matematica Finanziaria (P-Z)*
- 16. Matematica generale (A-C) I modulo*
- 17. Matematica generale (A-C) II modulo*
- 18. Matematica generale (D-K)I modulo*
- 19. Matematica generale (D-K) II modulo*

20. *Matematica generale (L-P) I modulo*
21. *Matematica generale (L-P) II modulo*
22. *Matematica generale (Q-Z)I modulo*
23. *Matematica generale (Q-Z) II modulo*
24. *Politica monetaria e mercati finanziari*
25. *Principi contabili (internazionali) e informativa finanziaria*
26. *Valutazione finanziaria e gestione del rischio*
27. *Principi contabili nazionali*
28. *Economia aziendale e impresa sostenibile*
29. *Strategia e performance aziendale I e II modulo*
30. *Financial services strategies*
31. *Risk management e creazione di valore nelle banche*
32. *Strategie competitive nei servizi finanziari*
33. *Statistica (A-C)*
34. *Statistica (D-K)*
35. *Statistica (L-P)*
36. *Statistica (Q-Z)*
37. *Finanza quantitativa e derivati*
38. *Quantitative finance and derivatives*

dal Dipartimento di Economia:

Politica monetaria e mercati finanziari

Solo per il curriculum Diritto e intelligenza artificiale

Fondamenti di informatica e di programmazione

Big data pubblica Amministrazione e digitalizzazione

Economia dell'incertezza e dell'informazione

dal Dipartimento di Scienze politiche:

Statistica Economica

dal Dipartimento di Scienze della formazione:

Costituzione, Welfare e PP.AA.

dal Dipartimento Fil.Co.Spe. per il curriculum Diritto e intelligenza artificiale

Diritto pubblico dell'informazione e della comunicazione

Etica e intelligenza artificiale

Digital Humanities e filosofia dell'informazione

Etica, scienze cognitive e intelligenza artificiale

dal Dipartimento di Ingegneria civile informatica e delle tecnologie aeronautiche per il curriculum Diritto e intelligenza artificiale

Machine learning

Basi di dati

Fondamenti di intelligenza artificiale

Gli insegnamenti integrativi mutuati da altri Dipartimenti fanno conseguire il numero di crediti previsto dal regolamento didattico del Dipartimento dal quale si mutua, salvo diversa valutazione del Dipartimento di Giurisprudenza, e comunque non superiore a sette.

Gli insegnamenti attivati dal Dipartimento per il seguente corso sono elencati negli allegati 1 e 2 al presente regolamento.

Per la consultazione degli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento fare riferimento al link dell'offerta formativa 2026/2027 non appena disponibile.

PROPEDEUTICITA'

Per i corsi LMG/01 ed L/14 sono previste le seguenti propedeuticità con riferimento agli insegnamenti propri di ciascuno dei due Corsi di Studio:

<i>Non si può sostenere l'esame di:</i>	<i>se non si è sostenuto l'esame di:</i>
<i>Analisi economica del diritto</i>	<i>Istituzioni di diritto privato II. /Economia politica</i>
<i>Corporations</i>	<i>Sistemi giuridici comparati/Diritto commerciale I</i>
<i>Clinica legale in diritto dei risparmiatori</i>	<i>Istituzioni di diritto privato I</i>
<i>Clinica legale penitenziaria</i>	<i>Diritto dei detenuti e costituzione o diritto penitenziario o sociologia del diritto</i>
<i>Diritti e libertà costituzionali</i>	<i>Istituzioni di Diritto Pubblico (LMG/01) – Istituzioni di Diritto</i>
<i>Diritto agrario</i>	<i>Istituzioni di diritto privato II</i>
<i>Diritto amministrativo II</i>	<i>Diritto amministrativo I</i>
<i>Diritto amministrativo europeo</i>	<i>Diritto amministrativo I</i>
<i>Diritto amministrativo I</i>	<i>Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico</i>
<i>Diritto interculturale e religioni</i>	<i>Istituzioni di diritto pubblico</i>
<i>Diritto civile</i>	<i>Istituzioni di diritto Privato II/Istituzioni di diritto pubblico</i>
<i>Diritto commerciale I</i>	<i>Istituzioni di diritto privato II</i>
<i>Diritto commerciale II</i>	<i>Diritto commerciale I</i>
<i>Diritto comune</i>	<i>Istituzioni di diritto romano</i>
<i>Diritto costituzionale</i>	<i>Istituzioni di diritto pubblico</i>
<i>Diritto costituzionale comparato</i>	<i>Diritto costituzionale (per LMG) – Istituzioni di diritto pubblico(per L14)</i>

<i>Diritto costituzionale regionale</i>	<i>Diritto costituzionale</i>
<i>Diritto del lavoro</i>	<i>Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico</i>
<i>Diritto del lavoro II</i>	<i>Diritto del lavoro</i>
<i>Diritto del turismo</i>	<i>Ist. Di diritto privato I(per LMG) – nessuna propedeuticità per L14</i>
<i>Diritto dell’ambiente</i>	<i>Diritto amministrativo I</i>
<i>Diritto dell’unione europea</i>	<i>Istituzioni di diritto pubblico/Istituzioni di diritto privato I</i>
<i>Diritto europeo della banca e dei mercati finanziari</i>	<i>Diritto commerciale I /Diritto Amministrativo I /Diritto dell’Unione Europea (per LMG/01) Diritto commerciale I / Diritto Amministrativo I/Diritto dell’Unione Europea (per L14)</i>
<i>Diritto fallimentare / Diritto della crisi di impresa e delle procedure concorsuali</i>	<i>Diritto commerciale I</i>
<i>Diritto industriale</i>	<i>Diritto commerciale I</i>
<i>Diritto internazionale</i>	<i>Istituzioni di diritto pubblico / Istituzioni di diritto privato I /Diritto dell’unione europea</i>
<i>Diritto internazionale privato</i>	<i>Istituzioni di diritto privato I</i>
<i>Diritto parlamentare</i>	<i>Diritto costituzionale</i>
<i>Diritto penale</i>	<i>Istituzioni di diritto pubblico/ Istituzioni di diritto privato I</i>
<i>Diritto penale commerciale</i>	<i>Diritto penale</i>
<i>Diritto penale II</i>	<i>Diritto penale</i>
<i>Diritto penale internazionale</i>	<i>Diritto penale</i>
<i>Diritto processuale civile</i>	<i>Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico</i>
<i>Diritto processuale civile II</i>	<i>Diritto processuale civile I</i>
<i>Diritto processuale costituzionale</i>	<i>Istituzioni di diritto pubblico/Diritto costituzionale</i>
<i>Diritto processuale del lavoro</i>	<i>Diritto costituzionale/Istituzioni di diritto pubblico/Istituzioni di diritto privato I e II/Diritto del lavoro/Diritto processuale civile I(per LMG/01) – Istituzioni di diritto pubblico/Istituzioni di diritto privato/Diritto del lavoro/Diritto processuale civile I(per L14)</i>
<i>Diritto processuale penale</i>	<i>Diritto costituzionale/Diritto penale</i>
<i>Diritto pubblico romano</i>	<i>Istituzioni di diritto romano</i>
<i>Diritto romano</i>	<i>Istituzioni di diritto romano /Istituzioni di diritto privato I e II</i>
<i>Diritto sanitario</i>	<i>Diritto amministrativo I</i>
<i>Diritto tributario</i>	<i>Per il CdL in Scienze dei Servizi Giuridici (classe L14): Istituzioni di diritto pubblico</i>

	<i>Per il CdLM in Giurisprudenza (classe LMG/01): Diritto commerciale I</i>
<i>Diritto urbanistico</i>	<i>Diritto amministrativo I</i>
<i>Comparative competition law (Diritto europeo della concorrenza)</i>	<i>Diritto commerciale I (per LMG/01) – Istituzioni di diritto privato (per L14)</i>
<i>European union transport law (Diritto dei trasporti dell'Unione Europea)</i>	<i>Sistemi giuridici comparati/Diritto dell'Unione europea</i>
<i>Fondamenti romanistici del diritto privato europeo</i>	<i>Istituzioni di diritto romano</i>
<i>Giustizia amministrativa</i>	<i>Dir. Amministrativo I/Diritto processuale civile I</i>
<i>International arbitration (Arbitrato internazionale)</i>	<i>Diritto commerciale I/Diritto processuale civile I</i>
<i>International business contracts (Diritto dei contratti internazionali)</i>	<i>Sistemi giuridici comparati</i>
<i>International Humanitarian Law Legal Clinic (Clinica legale di diritto internazionale umanitario)</i>	<i>Istituzioni di diritto pubblico/Istituzioni di diritto privato I</i>
<i>Istituzioni di diritto privato II</i>	<i>Istituzioni di diritto privato I</i>
<i>Logica e argomentazione giuridica</i>	<i>Filosofia del diritto</i>
<i>Ordinamento giudiziario</i>	<i>Istituzioni di Diritto Pubblico</i>
<i>Politica economica</i>	<i>Economia politica</i>
<i>Private Comparative Law (Diritto privato comparato)</i>	<i>Istituzioni di diritto privato II/Sistemi giuridici comparati</i>
<i>Public economics and regulation (Economia delle istituzioni)</i>	<i>Economia politica</i>
<i>Scienza delle finanze</i>	<i>Economia politica*</i>
<i>Teoria generale del diritto</i>	<i>Filosofia del diritto</i>

- * Per la laurea triennale non è prevista la propedeuticità di Economia Politica ma il conseguimento di 2 CFU aggiuntivi.

Art. 8. Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale.

Per la frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame si rimanda all'art. 23 del regolamento carriera.

La mancata presentazione e la non approvazione del piano di studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie. La presentazione del piano di studio e la sua eventuale modifica possono essere effettuate in qualsiasi momento dell'anno accademico.

È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione

Per i piani di studio degli studenti iscritti part time, si rinvia a quanto stabilito in materia dal titolo III (artt.11-14) del regolamento carriera di Ateneo.

Art. 9. Mobilità internazionale

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un Learning Agreement da sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.

All'arrivo a Roma Tre, gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il Learning Agreement firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

*Per quanto non espressamente disciplinato si rinvia al **Regolamento Erasmus del Dipartimento**.*

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

La laurea in Scienze dei servizi giuridici (L14) si consegue previo superamento di una prova finale che consiste nella preparazione di un elaborato scritto (la tesi) e la sua successiva discussione di fronte ad apposita commissione di laurea su uno specifico tema, anche interdisciplinare, legato a insegnamenti di cui lo studente abbia superato l'esame, trattato con un approfondimento personale adeguato alla quantità di crediti formativi riconosciuti dall'ordinamento didattico. Il predetto elaborato può essere redatto anche in lingua diversa dall'italiano, purché il candidato la accompagni con un elaborato di sintesi in italiano.

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

Lo studente, iscritto al corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (L14), che abbia conseguito almeno 126 CFU, può richiedere a ciascun docente l'assegnazione della tesi di laurea su disciplina della quale ha sostenuto l'esame, anche a prescindere dal canale di appartenenza e comunque a qualunque docente di ruolo inquadrato nel settore disciplinare della materia di riferimento. Gli studenti concordano con il relatore l'argomento della dissertazione almeno sei mesi prima della sessione in cui prevedono di poter sostenere l'esame di laurea.

L'assegnazione della tesi ha una durata di 12 mesi. Il rinnovo della assegnazione può essere richiesto solo evidenziando congrue motivazioni che saranno oggetto di valutazione da parte del docente. In caso di accoglimento della richiesta il rinnovo dell'assegnazione avrà durata di ulteriori 12 mesi, non ulteriormente rinnovabili.

La tesi di laurea può consistere:

a) **studio di un caso:** il candidato dovrà redigere un parere ragionato su un caso pratico o una questione problematica, dando conto di tutti i profili controversi anche alla luce della dottrina giuridica e/o economica ed eventualmente della giurisprudenza rilevante.

La prova finale può anche consistere in un breve elaborato scritto che può anche sintetizzare i risultati di una ricerca giurisprudenziale, di una esperienza pratica o di un eventuale tirocinio. Il predetto elaborato può essere redatto anche in una lingua diversa dall'italiano, purché il candidato presenti un elaborato di sintesi in lingua italiana.

b) **dissertazione a carattere monografico:** il candidato dovrà analizzare in maniera organica una tematica complessa, dando conto esaustivamente e con rigore metodologico della letteratura giuridica e/o economica sul tema ed eventualmente della legislazione e della giurisprudenza rilevanti, esprimendo quindi le proprie personali opinioni sulla tematica medesima.

Il relatore, in accordo con lo studente laureando, assegna la tipologia di tesi di laurea al momento della presentazione della domanda di laurea.

L'assegnazione delle tesi di laurea sarà disciplinata nei seguenti termini:

- I professori ordinari, i professori associati ed i professori aggregati potranno essere relatori di un numero di tesi **complessivamente non superiore a trenta per ciascun docente**, anche se il docente è titolare di più insegnamenti;
- I professori titolari di insegnamenti conferiti mediante bando ovvero con la qualifica di "esperti di alta qualificazione" potranno essere relatori di un numero di tesi **complessivamente non superiore a quindici per ciascun docente**.

All'esito della discussione della tesi, la commissione di laurea assegna la votazione secondo i seguenti criteri:

per le tesi di cui alla lett. a) l'incremento sulla media base non può eccedere i tre punti e in nessun caso può essere concessa la lode;

per le tesi di cui alla lett. b) l'incremento sulla media base non può eccedere gli otto punti e la commissione conserva la propria discrezionalità in ordine alla concessione, all'unanimità, della lode in caso di raggiungimento della votazione di centodieci.

Si evidenzia come mentre la prova finale del curriculum 'Generale' prevede l'attribuzione di 9 CFU, per il curriculum sulla sicurezza territoriale e digitale, 'Consulente del lavoro' e Diritto e intelligenza artificiale sono stati previsti 5 CFU. Detta differenziazione si giustifica alla luce di una diversa distribuzione dei crediti destinati ad alcune delle materie caratterizzanti.

La media degli esami presa in considerazione come media base in sede di laurea viene arrotondata per eccesso quando la cifra decimale sia pari o superiore a 0,50, mentre, quando sia inferiore a 0,50 viene arrotondata per difetto.

Alla media base si aggiungerà un ulteriore punto nel caso in cui lo studente, nel corso della sua carriera, abbia conseguito almeno cinque lodi. Tale premialità è limitata a un solo punto complessivo, senza possibilità di assegnazione di un altro punto in caso di ulteriori cinque lodi conseguite.

Il relatore della tesi, in caso di tesi a forte contenuto interdisciplinare, può proporre la nomina di un co-relatore che abbia la funzione di un supporto specifico per l'approfondimento di aspetti metodologici o tematici peculiari della tesi. In tal caso il co-relatore sarà componente della commissione di laurea. La scelta del relatore non comporta l'attribuzione di punti aggiuntivi oltre quelli già previsti dal regolamento.

Le commissioni di laurea sono costituite da cinque membri effettivi, dei quali almeno tre professori di ruolo. Le commissioni vengono presiedute dal Direttore, dal Decano, o dal professore ordinario più anziano di ruolo.

I membri effettivi possono farsi sostituire dai supplenti, previsti in numero di due, con richiesta motivata rivolta al Direttore, solo se può essere garantita una corretta composizione della commissione. La commissione è correttamente composta se sono presenti almeno tre professori di ruolo.

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

Il CdS rivede periodicamente la propria offerta formativa sulla base delle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda i modi e i tempi di attuazione delle attività di autovalutazione, il CdS segue gli indirizzi programmati dall'Ateneo e definiti nel documento "Procedure per la definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo e per l'assicurazione della qualità nella didattica: calendarizzazione" predisposto dall'Area Affari generali dell'Ateneo e nelle linee guida per la compilazione del commento sintetico alla Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e del Rapporto di riesame ciclico (RRC) redatti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Il riesame del CdS viene istruito dal Gruppo di Riesame (GdR) del CdS composto da docenti, studenti e dal personale tecnico-amministrativo.

Il GdR redige annualmente il commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), tenendo anche conto delle relazioni annuali elaborate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti. La SMA, completa del commento, è discussa ed approvata dall'organo preposto del CdS (competente ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento didattico di Ateneo) per la successiva approvazione in Consiglio di Dipartimento e trasmissione all'Ufficio Didattica.

Il GdR redige periodicamente il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del CdS, che consiste in un'autovalutazione approfondita e in prospettiva pluriennale dell'andamento complessivo del CdS stesso, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili, con l'indicazione puntuale delle eventuali criticità rilevate e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. L'RRC è approvato dall'organo preposto e lo trasmette al Direttore del Dipartimento e al Presidio di Assicurazione della Qualità.

Il regolamento didattico con particolare riguardo alle attività formative e al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa viene sottoposto annualmente a revisione da parte del Consiglio di Dipartimento in sede di attuazione della programmazione della didattica.

Il Consiglio di Dipartimento può avvalersi del supporto della Commissione didattica.

Art. 13. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera.

Art. 14. Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'anno accademico 2024/2025 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato a partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi cicli formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di eventuali modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le modifiche agli allegati 1 e 2 non sono considerate modifiche regolamentari. I contenuti dei suddetti allegati sono in larga parte resi pubblici anche mediante il sito www.universitaly.it.

Allegato 1

Elenco delle attività formative previste per il corso di studio.

Allegato 2

Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico.